

**PIANO ANTICORRUZIONE 2016 -2018  
AGGIORNAMENTO ANNO 2016**

**Atti Comunali di riferimento da intendersi parte integrante del presente documento di aggiornamento del Piano**

**(pubblicati nella prevista sezione 'Amministrazione Trasparente'):**

- Linee Propedeutiche al Piano – Del. GC 103/2013;
- Relazione illustrativa del Responsabile della Prevenzione della corruzione al 15/12/2013;
- Piano Anticorruzione 2013/2016 – Del. GC n. 31 del 28/1/2014 e relativi allegati (Programma per la trasparenza e l'integrità allegato di cui alla Del. GC. n.31) e Codice Etico e d'Integrità Del. GC n. 30 del 28/01/2014);
- Aggiornamento Piano Anticorruzione – Del. GC n. 33 del 30/01/2015;
- Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della corruzione 15/12/2014;
- Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della corruzione 15/01/2016;
- Direttiva del Segretario Generale del 2/09/2015 avente ad oggetto: "Determinazione a contrarre"
- Direttiva del Segretario Generale del dicembre 2015 ad oggetto "indicazioni relative alla forma dei contratti di appalto e degli accordi tra le Pubbliche Amministrazioni".

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Legge 6 novembre 2012 n°190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*" e smi;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n° 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi*

*di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;*

- D.lgs. 8 aprile 2013 n°39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n° 190”* ;
- D.P.R. 16 aprile 2013 n° 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n° 165”* smi;
- Legge 7 agosto 1990 n° 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e smi;
- D.Lgs. 30 marzo 2001 n° 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e smi;*
- D.Lgs. 12 aprile 2006 n°163 *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e smi;
- Orientamenti e Deliberazioni ANAC;
- Determinazione ANAC n° 12/2015 del 28/10/2015 *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”;*

## **INTRODUZIONE**

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) è stato adottato già nel corso dell'anno 2013 ("Linee di indirizzo propedeutiche" - Deliberazione della Giunta Comunale n. 103 del 7 maggio 2013) e poi, definitivamente, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 28/01/2014 (valenza temporale di applicazione 2013/2016). Il Piano contiene tutti gli elementi obbligatori previsti dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e la sua prima progettazione è stata sostanzialmente condivisa con i principali soggetti coinvolti nel processo di analisi dei rischi (Direttori per le rispettive aree di riferimento) al fine di sviluppare specifiche misure di intervento, contenuto nel Piano dettagliato costituito dal Documento tecnico allegato 9 "*Mappatura dei processi e procedimenti per le aree di rischio*".

Il Piano è stato aggiornato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n° 33 del 30 gennaio 2015.

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento per l'anno 2016 (triennio 2016 – 2018).

## **AGGIORNAMENTO:**

### **METODOLOGIA OPERATIVA E PROCEDURALE**

Il Piano nazionale anticorruzione (PNA), come noto, rappresenta il documento fondamentale da cui trarre le indicazioni per l'individuazione e l'attuazione di efficaci misure di contrasto alla corruzione.

L'ANAC, pur anticipando che nel corso del 2016 verrà riformulato interamente il PNA, ha avvertito la priorità, attraverso la determinazione n° 12/2015, di indicare le direttrici su cui potenziare le misure anticorruzione. Tale esigenza è emersa dal riscontro che gli interventi di prevenzione della corruzione, posti a carico di ogni singola amministrazione, devono essere sostanzialmente migliorati considerandoli in relazione alla specificità dell'Ente e pertanto trovare attuazione attraverso un sistema di misure organizzative e gestionali cui condurre una costante lotta alla corruzione, vero obiettivo della legge n°190/2012 e del PNA.

La sintesi operativa delle indicazioni contenute nella determinazione n° 12 rappresenta un supporto pratico nella predisposizione del Piano Anticorruzione 2016-2018.

Il recepimento e l'attuazione delle indicazioni contenute nella citata determinazione rappresenta una priorità anche in relazione agli obiettivi di vigilanza che si è posta l'ANAC per il 2016 ovvero:

- trasparenza sul processo di formazione del PTCP;
- connessione tra analisi conoscitive e individuazione delle misure anticorruzione;
- centralità delle misure di prevenzione;
- misure e responsabilità degli uffici;
- monitoraggio sulla effettiva attuazione delle misure;
- valutazione dell'efficacia nelle misure attuate;
- integrazione tra PTCP e programma per la trasparenza;
- misure di prevenzione e doveri di comportamento dei dipendenti.

Per l'aggiornamento del PTPC 2016 è stato seguito lo stesso criterio adottato nella fase della sua prima definizione integrato dall'analisi delle relazioni annuali del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC); nell'ordine:

- analisi del livello di rischio delle attività, svolte ordinariamente e basate su un concetto di nozione di "corruzione" in senso ampio, identificato pertanto come "maladministration" ovvero come l'assunzione di decisioni, atti e comportamenti non necessariamente ascrivibili a ipotesi di reato ma che possono pregiudicare il buon funzionamento dell'Ente;
- verifica del sistema vigente delle misure, procedure e controlli adottati, tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza, l'integrità e la legalità delle azioni amministrative e dei comportamenti, tenendo conto anche della relazione annuale del RPC relativa alle attività svolte nel corso dell'anno 2015 dove si rileva tra l'altro l'attivazione delle misure c.d. "obbligatorie" quali l'attivazione di un *account* per la segnalazione di illeciti, l'acquisizione delle dichiarazioni di incompatibilità e inconfiribilità da parte dei soggetti tenuti, la formazione, la rotazione degli incarichi dirigenziali in occasione della generale riorganizzazione dell'Ente (delibera G.C. n. 12 del 28/01/2015).

Alcune misure di prevenzione previste nel Piano 2014-2016 sono state inserite nel PEG 2015 quali obiettivi strategici, tra i quali, a titolo esemplificativo, l'aggiornamento del Regolamento dei contratti, del Regolamento per l'acquisizione di lavori e forniture e servizi ex articolo 125 del

Dlgs. 163/2006, l'informatizzazione della gestione delle presenze del personale;

- condivisione delle nuove misure introdotte con i dirigenti interessati alla loro attuazione che sono riportate nel documento tecnico "Mappatura dei processi e dei procedimenti per le Aree di rischio".

L'aggiornamento è stato preceduto da:

- Nota ai dirigenti Prot. n. 175/SG del 04 dicembre 2015 avente ad oggetto "*Aggiornamento Piano anticorruzione comunale triennio 2016-2018*" con la quale si chiedeva di proporre e/o indicare ulteriori misure di prevenzione.
- Avviso pubblico del RPC pubblicato in data 07 dicembre 2015 fino all'8 gennaio 2016 con cui si comunicava alla cittadinanza di segnalare eventuali osservazioni in merito all'aggiornamento del Piano anticorruzione comunale anno 2016.
- Un convegno dal titolo: "Etica pubblica e prevenzione della corruzione le risposte del Diritto" tenutosi in data 17 dicembre 2015 con il supporto scientifico dell'Università del Piemonte Orientale, nell'ottica di una maggiore sensibilizzazione della società civile.

Al fine di un maggiore coinvolgimento degli organi di indirizzo politico, come del resto indicato anche nella determinazione ANAC n. 12/2015, il RPC ha richiesto specifica seduta alla "Commissione consiliare temporanea e speciale di studio per la promozione della cultura e della legalità", svoltasi in data 25 gennaio 2016. In tale sede sono state illustrate le risultanze dello stato di attuazione delle misure riportate nella relazione annuale 2015 del RPC ed inoltre i contenuti dell'aggiornamento del PTPC anno 2016 (triennio 2016/2018) che prevede, in particolare misure di prevenzione nell'Area di rischio dei contratti pubblici individuate dal RPC che ha tenuto conto dei diversi procedimenti nelle varie sedi giurisdizionali (contabili e penali) e alcune fattispecie dei passati procedimenti disciplinari. Inoltre la Commissione ha preso atto che sono stati censiti due ulteriori procedimenti nell'Area "A" denominata "Selezione e reclutamento del personale" per i quali sono state ovviamente previste specifiche misure di prevenzione e conseguente attuazione.

La Commissione ha preso atto della generale impostazione di aggiornamento del Piano rilevando con favore l'introduzione di ulteriori misure nei procedimenti censiti nelle Area più a rischio ed in particolare la misura dei patti di integrità negli

affidamenti dei Contratti.

Il presente aggiornamento dovrà tenere conto e raccordarsi con la nuova struttura organizzativa approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 1 del 13 gennaio 2016, per la quale è prevista la sua decorrenza dal mese di febbraio. Il Piano pertanto dovrà essere adeguato a seguito dell'assegnazione degli incarichi di direzione e alla conseguente riassegnazione dei procedimenti censiti di cui al documento Tecnico.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione vigente contiene già una mappatura dettagliata ed esauriente delle principali tipologie di procedimento.

Nel documento tecnico allegato 9 " Mappatura dei processi e dei procedimenti per le Aree di rischio" sono evidenziate le nuove misure previste nell'area di rischio "B" nell'ambito del procedimento "Affidamento contratti pubblici (lavori, servizi e forniture) – "B12".

Sono altresì inseriti nell'Area "A" denominata "Selezione e reclutamento del personale" numero due nuovi procedimenti e precisamente:

- "Rilascio autorizzazioni ex articolo 53 del D.Lgs. 165/2001"
- "Progressioni economiche orizzontali".

Da ultimo sono state apportate le correzioni segnalate dai Direttori in occasione del monitoraggio del PTPC del mese di dicembre 2015.

## **IL GRUPPO TECNICO DELLA TRASPARENZA**

Istituito, con determinazione del Segretario Generale n. 982/2013, come Gruppo stabile e strutturato coordinato dal Servizio Controlli interni e Piano Anticorruzione. Il Gruppo Tecnico della Trasparenza, ha l'obiettivo di supportare il Segretario Generale nel suo doppio ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza nonché per l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti ai sensi dell'art. 147 bis del TUEL.

In ragione della nuova riorganizzazione dell'Ente approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 1 del 13 gennaio 2016, da attuarsi con decorrenza 1° febbraio 2016 si rende necessario ridefinire la composizione del Gruppo Tecnico della Trasparenza.

## **FASI DI ATTUAZIONE**

- A) Richiesta ai Dirigenti incaricati delle Direzioni della individuazione dei referenti secondo la nuova mappatura dei procedimenti. (Entro il 15 febbraio 2016).
- B) Comunicazione dei Referenti da parte del Dirigenti (Entro 29 febbraio 2016).
- C) Approvazione della Determinazione da parte del RPC in merito alla ricostituzione del Gruppo Tecnico a supporto dell'Unità di progetto di cui all'articolo 6 del Regolamento dei controlli interni.

## **FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE**

La legge 6 novembre 2012 n° 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione, tra i vari adempimenti, prevede all'articolo 1, comma 8, l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di approvare un proprio piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) nel quale devono essere anche definite le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Anche il Piano nazionale anticorruzione (PNA) approvato dalla CiVIT-ANAC, su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica dedica una specifica sezione al tema della formazione individuando due livelli come se fossero due macro-aree:

- 1) livello generale rivolto a tutti i dipendenti;
- 2) livello specifico rivolto al Responsabile della prevenzione, ai Referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai Dirigenti e Funzionari addetti alle aree di rischio.

L'attività formativa, per quanto concerne il livello generale rivolto a tutti i dipendenti, dovrà essere per sua natura più semplice e diretta, mentre quella di livello specifico, proprio perché rivolta ai c.d. "addetti ai lavori", richiederà maggiore approfondimento e valenza tecnica.

Si tratta sostanzialmente di una formazione mirata, conforme all'attività lavorativa e calibrata sulla base delle attività a rischio corruzione.

Nel corso dell'anno 2015 è stata sottoscritta con l'Università del Piemonte Orientale specifica convenzione per realizzare un appropriato percorso formativo sulla base di un generale programma predisposto dal RPC (Determinazione n° 2178/2014) a valer per l'anno 2015.

Le giornate di formazione sono state realizzate nei mesi di novembre e dicembre

2015.

Al fine di massimizzare l'impatto del PTCP si prevede in continuità per l'anno 2016 l'organizzazione di nuovi moduli formativi rivolti sia a particolari figure più direttamente coinvolte nell'attuazione delle misure anticorruzione (Responsabile anticorruzione, direttori e referenti delegati) e a cascata su tutti i dipendenti.

In particolare si precisa che la c.d. "formazione a cascata" su tutti i dipendenti essendo rivolta ad una platea di referenti amministrativo - contabili appartenenti a tutti i servizi dell'Ente si attuerà con una modalità *e - learning* sfruttando piattaforma *e - moodle*.

Tale scelta assicura efficacia dal punto di vista didattico per l'omogeneità delle informazioni e conoscenze trasmesse e nello stesso tempo garantisce, rispetto a partecipazioni individuali, un risparmio economico proprio per l'elevato numero del personale coinvolto.

Tempistica della realizzazione del percorso formativo: dal mese di maggio al mese di ottobre 2016 .

### **TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWER)**

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione è stato attivato, nell'anno 2015, un account "fpegge190.flussoinformativo@comune.alessandria.it", visibile solo dal Responsabile della prevenzione della corruzione e utilizzabile in merito alle tutele specificamente previste dalla normativa, dal dipendente che intenda segnalare illeciti di cui sia venuto a conoscenza.

La segnalazione potrà essere presentata mediante invio di una mail al predetto indirizzo di posta elettronica, nel pieno rispetto dell'anonimato secondo le previsioni normative vigenti.

### **INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'**

Nel corso del triennio 2013/2015 si è proceduto, ai sensi della normativa vigente, di cui al D.Lgs. 39/2013, alla raccolta e pubblicazione delle rispettive dichiarazioni



sostitutive di atto notorio da parte dei soggetti tenuti alle dichiarazioni, anche in ragione dell'esclusione di qualsivoglia conflitto di interesse con le attività lavorative ordinarie.

Nel corso dell'anno 2016 si procederà con le stesse modalità.

## **IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

### **CONTROLLO IN FASE SUCCESSIVA**

Nel corso dell'anno 2015 attraverso il necessario supporto fornito dall'Unità di progetto costituita ai sensi dell'articolo 8 del regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi, opportunamente integrata da specifiche figure tecniche per l'esame dei procedimenti più complessi, il controllo in fase successiva ha riguardato un maggior numero di atti ed una più ampia tipologia di provvedimenti afferenti a tutte le Aree a rischio corruzione.

Tale sistema si ritiene valevole ed idoneo anche per l'anno 2016.

### **SERVIZIO ISPETTIVO**

L'art.1, comma 62, della legge 662/1996 "Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica" che prevede per le pubbliche amministrazioni la costituzione dei Servizi Ispettivi al fine di svolgere verifiche periodiche sui dipendenti in merito all'osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 56 e 65 della già citata legge 662/1996.

Nel corso dell'anno 2016 si procederà in prima fase alla rivisitazione del "Regolamento sulle Incompatibilità e Servizio Ispettivo" e a seguito di relativa comunicazione ai dipendenti dell'Ente seguirà una seconda fase relativa all'attività di controllo sulle autorizzazioni rilasciate ex art. 53 del D.lgs. 165/2001, nell'ottica di una verifica sul rispetto della corretta applicazione della vigente normativa in tema di svolgimento di attività extra orario lavorativo.

### **TRASPARENZA**

Per l'anno 2016 si procederà con uno snellimento del processo di pubblicazione anche attraverso un'implementazione dei software in uso al fine di raggiungere l'obiettivo dell'informatizzazione del flusso di trasmissione dei dati da pubblicare ai sensi del D.Lgs. n° 33/2013 entro il mese di dicembre 2016.

Il Programma per la trasparenza e l'integrità già approvato si intende integralmente richiamato e confermato anche per il triennio 2016/2018.